

# MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

## ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE

### AEROPORTO "MARCO POLO" DI TESSERA - VENEZIA

Concessionaria del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



COMMESSA

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE TEMPORANEA DELL'AREA DI CANTIERE "B"  
 PER LO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA DI ATTIVITA' DI TRATTAMENTO  
 RIFIUTI PER MEZZO DI IMPIANTI MOBILI

ELABORATO

COMMESSA: CO771 COD. C.d.P.: 4.14

#### INQUADRAMENTO LEGALE E NORMATIVO

CODICE ELABORATO

PP-9000.2-00

| REV. | DATA    | DESCRIZIONE     | REDAZIONE    | VERIFICA     | APPROVAZIONE | NOME FILE: CO-771-PP-9000.2-00 |
|------|---------|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------------------------|
| 0    | IX/2014 | Prima emissione | A. Manganaro | A. Manganaro | A. Manganaro | FILE DI STAMPA: CTB TECNO      |
|      |         |                 |              |              |              | SCALA: -                       |

PROGETTISTA



**SAVE ENGINEERING S.r.l.**  
 Sede Legale: V.le G. Galilei, 30/1 - 30173  
 Venezia - Tessera (Italia)  
 Uffici: Via A. Ca' Da Mosto, 12/3 - 30173  
 telefono: +39/041 260 6191  
 telefax: +39/041 2606199  
 e-mail: saveeng@veniceairport.it

DIRETTORE TECNICO  
 ing. Franco Dal Pos



COMMITTENTE

SAVE S.p.A.  
 DIREZIONE OPERATIVA  
 R.U.P./R.L.

ing. Virginio Stramazzo

SAVE S.p.A.  
 POST HOLDER  
 PROGETTAZIONE

ing. Franco Dal Pos

SAVE S.p.A.  
 POST HOLDER  
 MANUTENZIONE

ing. Virginio Stramazzo

SAVE S.p.A.  
 POST HOLDER  
 AREA MOVIMENTO-TERMINAL

sig. Francesco Rocchetto

SAVE S.p.A.  
 COMMERCIALE E  
 SVILUPPO AVIATION

dott. Camillo Bozzolo - dott. Giovanni Rebecchi

SAVE S.p.A.  
 QUALITÀ AMBIENTE  
 E SICUREZZA

ing. Davide Bassano

SAVE S.p.A.  
 SAFETY MANAGER

sig. Adriano Andreon

CONSULENTI PROGETTISTI



**MADE ASSOCIATI** architettura e paesaggio  
 arch. Michela De Poli  
 MADE ASSOCIATI architettura e paesaggio  
 arch. Alessandro Cresti  
 tel. +39 0422 590198  
 fax +39 0422 590199  
 e-mail: info@madeassociati.it  
 www.madeassociati.it - info@madeassociati.it



**INDICE**

|   |   |
|---|---|
| 1. INQUADRAMENTO LEGALE E NORMATIVO ..... | 2 |
| 1.1 Normativa sui rifiuti .....           | 5 |

## **1. INQUADRAMENTO LEGALE E NORMATIVO**

“Campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianti mobili di trattamento autorizzati da effettuare presso l'area di cantiere sita all'interno del sedime aeroportuale “Marco Polo” di Venezia Tesserà nell'ambito del progetto “Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1”.

Il presente elaborato tecnico costituisce lo studio preliminare ambientale redatto nell'ambito della Campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianti mobili di trattamento autorizzati da effettuare presso l'area di cantiere sita all'interno del sedime aeroportuale “Marco Polo” di Venezia Tesserà nell'ambito del progetto “Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1”.

Si premette che le tipologie progettuali cui si applicano le procedure di V.I.A. non di competenza statale sono elencate negli allegati III e IV alla Parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.(allegati che hanno subito aggiornamenti e modifiche per effetto di numerosi interventi normativi succedutisi negli anni).

Le autorità competenti in materia di V.I.A. sono la Regione e le Province secondo i criteri di ripartizione di cui all'articolo 4, comma 1 e 2, della legge regionale n. 10/1999 e ss.mm.ii., criteri che vengono confermati con riferimento alla tipologia degli interventi come individuata negli allegati III e IV alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In relazione al riparto delle competenze tra Regione e Provincia secondo il principio sopra riportato, è stato predisposto l'elenco delle tipologie progettuali soggette alla procedure di V.I.A. o di Verifica di Assoggettabilità, con indicazione delle specifiche competenze, come riportato nelle Sezioni II e III dell'Allegato di cui alla D.G.R. Veneto 575 del 3 maggio 2013.

In particolare, tra le tipologie progettuali sottoposte alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento alle attività di cui all'allegato IV della parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., figurano espressamente menzionati (lettera z.b) “gli impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

A tale scopo, ed in tale contesto, si allegano – tra le altre – il Progetto Preliminare degli impianti, opera o intervento, lo Studio preliminare ambientale contenente gli elementi di cui all'Allegato V, parte II del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e la dichiarazione di non necessità della relazione di valutazione di incidenza ambientale *ovvero* screening d'incidenza ambientale *ovvero* eventuale relazione di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 Allegato A, par. 3, lettera B, punto VI), ovvero, piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Si precisa che, allo stato attuale, non è stata ancora individuata la Ditta Appaltatrice che eseguirà i lavori di demolizione e di scavo.

Tuttavia, nel Capitolato Speciale d'Appalto, adottato dalla Committente Save S.p.A., e da sottoscrivere a cura dell'Appaltatore aggiudicatario della gara concernente l'esecuzione dei lavori di "Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1", è stato espressamente stabilito che il medesimo soggetto - per alcune tipologie di rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività oggetto dell'appalto e preventivamente identificate nel progetto "Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1" (e relativi elaborati) come "fresato d'asfalto o conglomerato bituminoso, calcestruzzo, materiale granulare arido" - sia obbligato a conferire tali materiali solo ed esclusivamente presso impianti mobili di recupero di rifiuti, preventivamente autorizzati dalla Provincia o dalla Regione di competenza, ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., i quali dovranno essere posizionati – ai fini dello svolgimento della(e) singola(e) campagna(e) di attività, da comunicarsi preventivamente, almeno sessanta giorni prima dell'installazione degli impianti, alla Provincia territorialmente competente a cura dell'Appaltatore medesimo - esclusivamente all'interno dell'area di cantiere identificata nel sedime aeroportuale di Venezia Tesserà "Marco Polo", come riportato nel progetto "Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1" e relativi elaborati.

Con conseguente obbligo, per l'Appaltatore, di utilizzare gli impianti mobili di trattamento e recupero rifiuti solo ed esclusivamente per produrre "prodotti di recupero" (di cui alla D.G.R.V. n. 1060 del 24 giugno 2014), ovvero materiali individuati come "materie prime e/o prodotti ottenuti" di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i.

Si precisa, altresì, la sussistenza dell'obbligo, in capo all'Appaltatore - al fine dello svolgimento della(e) singola(e) campagna(e) di attività da eseguirsi all'interno del sedime aeroportuale "Marco Polo" di Venezia, nelle aree di cantiere di cui al progetto succitato – , della comunicazione alla Provincia di Venezia, territorialmente competente, almeno sessanta giorni prima dell'installazione degli impianti, delle specifiche dettagliate relative allo svolgimento della(e) singola(e) campagna(e) di attività, ai sensi del comma 15 dell'articolo 208 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con onere a suo carico di allegare l'autorizzazione precedentemente ottenuta per i singoli impianti mobili anch'essa prescritta ai sensi del succitato comma 15 dell'articolo 208 del menzionato d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la documentazione richiesta ai sensi della D.G.R.V. n. 499 del 04.03.2008 e s.m.i.

Si precisa che gli impianti mobili di trattamento e recupero rifiuti non saranno utilizzati per trattare e recuperare rifiuti provenienti da altri luoghi di produzione estranei all'ambito definito nel progetto di "Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1".

Si ritiene opportuno sottolineare che i "prodotti di recupero", che abbiano cessato la qualifica di "rifiuto" - ottenuti dalle lavorazioni e dalle operazioni di trattamento rifiuti eseguite con gli impianti

mobili in disponibilità e gestione dell'Appaltatore, già debitamente autorizzati ed oggetto della preventiva comunicazione per lo svolgimento delle singole attività di trattamento ai sensi delle disposizioni di cui al comma 15 dell'articolo 208 del d.lgs. 15/2006 e s.m.i. – saranno utilizzati e reimpiegati esclusivamente nelle opere e negli interventi da realizzarsi all'interno dell'area di cantiere del sedime aeroportuale “Marco Polo”, il tutto finalizzato alla realizzazione degli “Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1”.

Occorre precisare, inoltre, che l'Appaltatore dovrà attenersi, per l'esercizio e la gestione degli impianti mobili di recupero, e per lo svolgimento delle singole campagne di attività, alle condizioni stabilite, in particolare, dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i., dalla Legge Regionale Veneto 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i.; dalla D.G.R. Veneto n. 499 del 04 marzo 2008 e s.m.i., dalla Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1773 del 28 agosto 2012 “Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D.lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152; L.R. 3/2000”; dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/7/2005 “Green Public Procurement – Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del Decreto Ministeriale 8 maggio 2003, n. 203”; dalla Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1060 del 24 giugno 2014 “Norme tecniche e ambientali per la produzione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti di recupero e di rifiuti tal quali”; nonché alle prescrizioni eventualmente riportate nei provvedimenti recanti “autorizzazione definitiva” degli impianti mobili di cui al comma 15 dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre che alle indicazioni riportate nel progetto “Interventi di Riqualifica e Adeguamento Normativo delle Infrastrutture di volo – Lotto 1”.

Nella gestione e nello svolgimento delle singole campagne di attività di trattamento e recupero di rifiuti a mezzo degli impianti mobili, con riguardo alle modalità ed alle procedure di campionamento ed analisi di controllo sui rifiuti prodotti e destinati agli impianti mobili di trattamento, nonché sui materiali recuperati che hanno cessato la qualifica di rifiuto, con riguardo alla loro idoneità al riutilizzo, si ritiene ammissibile ed esaustivo – anche in ragione di precise esigenze di cantiere, esplicitate nella relazione tecnica in oggetto – che il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica nonché l'effettuazione del test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato, siano preventivamente effettuati dalla Committente antecedentemente alle operazioni di demolizione ed escavazione, e che i relativi esiti analitici siano espressamente riportati, unitamente al piano dei campionamenti, nel documento rubricato “Protocollo per la gestione dei rifiuti”, da trasmettersi, a cura dell'Appaltatore, alla Provincia di Venezia quale documentazione tecnica di supporto alla comunicazione di svolgimento della (e) singola (e) campagna (e) di attività ai sensi e per gli effetti del comma 15 dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Restando impregiudicata la garanzia che dalle attività, dai procedimenti, e dai metodi di recupero di materia individuati nell'Allegato 1 al d.m. 05.02.1998 e s.m.i., saranno ottenuti prodotti o materie

prime secondarie (o “prodotti di recupero”), che abbiano cessato la qualifica di “rifiuto”, con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore.

### **1.1 Normativa sui rifiuti**

Riferimenti normativi principali per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – parte IV;
- D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- L.R. Veneto 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i.;
- Circolare n. 5205 del 15.07.2005 del Ministero dell'Ambiente – Indicazioni per l'operatività del settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del D.M. 8 maggio 2003, n. 203;
- D.G.R. Veneto n. 499 del 04 marzo 2008 e s.m.i. “Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto mobile di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla parte IV, titolo I, articolo 208, punto 15, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;
- D.G.R. Veneto n. 1773 del 28 agosto 2012 “Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D.lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152; L.R. 3/2000”;
- D.G.R. Veneto n. 1060 del 24 giugno 2014 “Norme tecniche e ambientali per la produzione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti di recupero e di rifiuti tal quali”.